



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 69

OGGETTO: Localizzazione monumento ai caduti.-

del Reg.

ADUNANZA DEL 7 ottobre 2008

L'anno duemilaotto il giorno sette del mese di ottobre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 2.10.2008 protocollo n.18034 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 18 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello		si	Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Riccio Marco	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa Barbara Manganiello, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 17 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Localizzazione monumento ai caduti.-**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Entra il Consigliere LI Pizzi – Presenti n. 19 –

PRESIDENTE:

Punto due all'ordine del giorno: "Localizzazione Monumento ai Caduti".

In assenza dell'assessore Mazza, relaziona il Sindaco Domenico Gambacorta.

Prego.

SINDACO:

Presidente, io mi rimetto completamente a quanto l'Assessore Mazza ha già detto al Consiglio Comunale, nella seduta del 2 agosto scorso.

Posso – se volete – rileggere la sua relazione che rifaceva la storia, ormai decennale, del Monumento ai Caduti.

Mi ci rimetto in modo particolare perché abbiamo necessità di rispettare quando vengono convocate le associazioni culturali, che a novembre del 2005 si sono espresse praticamente all'unanimità con due eccezioni, Mutilati ed invalidi di guerra, e l'Associazione La Strada, a proposito della localizzazione del Monumento ai Caduti.

Voi sapete che questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale aveva affidato l'incarico al Professore Mario Colonna della realizzazione di questo Monumento, che nelle previsioni del progetto si estende per circa venti metri di larghezza.

L'artista incaricato ha da tempo completato la parte bronzea del Monumento, mentre questa parte marmorea, che è strettamente connessa e congiunta al Monumento stesso, sarebbe ancora da realizzare.

Al fine di individuare un sito idoneo per l'installazione del citato Monumento, l'Assessore alla Cultura consultava tutte le associazioni presenti sul territorio, al fine di individuare una soluzione che fosse condivisa da gran parte della popolazione.

In data 17 novembre del 2005 l'Assessore convocava un incontro con tutte le associazioni culturali per discutere, collegialmente, dell'individuazione dell'area sulla quale erigere il Monumento ai Caduti.

Dal verbale di quella citata riunione si rileva che, la maggioranza dei presenti, si era espressa positivamente per la sistemazione del Monumento all'imbocco di Piano della Croce.

Il giorno 24 novembre, quindi la settimana successiva, le associazioni venivano convocate per una ulteriore verifica, e per l'ufficializzazione delle posizioni.

Da quel verbale si rileva che su quindici associazioni presenti, tredici si dichiaravano favorevoli alla localizzazione del Monumento in località Piano della Croce, due delle quali peraltro chiedevano – giustamente – la tutela degli alberi e la riqualificazione del quartiere, cosa che abbiamo fatto puntualmente, e soltanto due associazioni si registravano contrarie.

Successivamente ci fu una delibera di Consiglio Comunale, la numero 72 del 27 novembre del 2006, che individuava quattro siti entro i quali – eventualmente – installare il Monumento ai Caduti di Guerra; si riservava di prendere una decisione, previa presentazione di una relazione riguardante l'aspetto estetico, l'inserimento nel contesto ambientale, l'aspetto storico – culturale, nonché, ove possibile, il parere su ogni altro sito dell'artista autore del Monumento stesso.

Sapete che ci sono state sollecitazioni, da parte soprattutto delle associazioni combattentistiche, per assumere decisioni di individuare un sito per la collocazione del Monumento.

E ritenuto di non potere ulteriormente dilazionare la scelta del sito dove erigere il Monumento stesso, la Giunta ha adottato una delibera il 30 giugno del 2008, in cui prendendo atto di queste indicazioni proponeva al Consiglio – ovviamente si tratta di una proposta della Giunta al Consiglio – di sistemare il Monumento al Piano della Croce.

Perché il sito è sufficientemente ampio per ospitare il Monumento, non sono necessari particolari lavori per l'installazione dello stesso, ci sono nella zona numerosi istituti scolastici, e c'è una conseguente presenza giornaliera di centinaia di studenti, che viene pertanto a valorizzare la funzione educativa nei confronti delle nuove generazioni, propria del Monumento ai Caduti di tutte le guerre.

L'opera sarebbe peraltro ben visibile anche dalla Villa Comunale. L'installazione del Monumento comporta anche interventi di recupero dell'area e la sistemazione degli spazi esterni; l'area è una di quelle individuate e proposte dal Consiglio Comunale, ma soprattutto è individuata come idonea dalla quasi totalità delle associazioni che sono state consultate nel 2005 dall'assessore Mazza.

Su questo pertanto io pongo all'attenzione del Consiglio Comunale di nuovo questo argomento. Sapete che c'è un fascicolo agli atti, che è stato – credo – visibile da parte di tutti, sulla localizzazione dello stesso Monumento ed una serie di valutazioni critiche che sono state proposte dall'architetto Massimo Russo, ma anche sentiti gli artisti che hanno realizzato il Monumento stesso.

Sulla proposta di Piano della Croce c'è un parere tecnico favorevole da parte del responsabile del Servizio Patrimonio.

Entra il Consigliere Santoro. Presenti n. 20 -

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco per la relazione, ha ribadito quello che già fu relazionato dall'assessore Mazza. Chiedo ai Consiglieri di intervenire sull'argomento.

Ha chiesto di parlare il Consigliere Ninfadoro, prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Stasera si prende una decisione sul Monumento ai Caduti, anche perché in un momento molto particolare della vita delle comunità, anche quella di Ariano, i problemi sono tanti. Insomma soffermarci ulteriormente, ancora una volta su questa questione del Monumento ai Caduti non deporrebbe bene, non daremmo noi, come Consiglio Comunale, un messaggio positivo alla città.

Decidiamo, scontriamoci, votiamo, proponete punti diversi, ma stasera il Consiglio Comunale prenda una decisione.

PRESIDENTE:

Chi chiede di intervenire? Prego Consigliere Cirillo.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Nella relazione del Presidente, perché assente l'Assessore, manca un elemento importante, ed è quello dell'esito che ha avuto la Commissione Assetto del Territorio... (*fuori microfono*).

Mi meraviglia che il Sindaco non è a conoscenza di quello che è venuto fuori da quella Commissione. La Commissione all'unanimità ha bocciato la proposta Piano della Croce, e ha avallato, con ampia discussione, la proposta Calvario.

Ora il fatto di dire che le associazioni nella stragrande maggioranza hanno avuto questo atteggiamento di scelta verso il Piano della Croce, non mi risulta nella complessità del discorso.

Mi risulta che sono stati sentiti, ma su un discorso molto più ampio, tant'è che le associazioni maggiormente rappresentative, e parlo degli Amici del Museo, parlo dell'associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, e quella degli Orfani di Guerra e il FAI, che è un'associazione a livello nazionale, si sono espressi nella scelta diversa.

Ma indipendentemente – adesso – da queste considerazioni, quello che effettivamente mi meraviglia è che non si portano nella discussione i fatti così come si sono succeduti.

È chiaro che in ogni scelta di carattere urbanistico, e quindi questo rientra in questi elementi, è arcinoto a tutti che la Commissione esprime un parere, che non è vincolante ma è determinante ai fini della deliberazione.

Allora agli atti che ho letto stamattina non ci stava la relazione della Commissione, non ci stava l'esito della votazione, quindi è un fatto che veramente mi amareggia.

Soprattutto perché questo fatto di questa localizzazione è talmente importante per l'intera città, che si

dovrebbero eliminare quei discorsi di parte, che spesso condizionano le scelte.

Mi meraviglia che la maturità in questo Consiglio ancora non emerge nella sua complessità, così come dovrebbe essere per un paese di Ariano che si eleva a città.

Quando si fanno delle scelte di carattere generale non ci si può mascherare dietro le associazioni. La scelta è del Consiglio Comunale, una scelta che dovrebbe essere condivisa, perché il fatto di dire che dalla Villa si vedrà questo Monumento ai Caduti su Piano della Croce, non dimentichiamo una cosa importante, che al Piano della Croce c'è già un altro Monumento importante, abbandonato tra l'altro, e che andrebbe valorizzato quel Monumento, tant'è che si chiama Piano della Croce.

Allora volersi intestardire per fare emergere una volontà che non è della popolazione ma è una volontà di pochi, mi pare veramente qualcosa di, a dir poco, poco corretto, non voglio dire altro.

Il Monumento ai Caduti è un simbolo per tante persone, e se consideriamo il sacrificio che hanno fatto quelle persone, che hanno raccolto fondi per la realizzazione di questo Monumento, mi viene veramente da essere persona forse non qualificata a sedere in questi banchi, soprattutto nella consapevolezza che molte persone, che pure farebbero una scelta diversa, in questo momento accettano una decisione della maggioranza, che tutto può essere fuorché una decisione sentita e finalizzata a risolvere un problema nell'interesse generale.

Allora io pongo i due aspetti fondamentali: il discorso di posizionare, localizzarlo tra i vari siti, tra l'altro venuti fuori da una discussione di Consiglio Comunale; noi abbiamo man mano eliminato alcuni siti che potevano anche essere importanti, quale era quello all'ingresso della Villa Comunale, che tra l'altro aveva ricevuto tutte le autorizzazioni, anche dalla Sovrintendenza, il che non è poco.

Allora si cerca di venire incontro alle volontà un po' di tutti, però relegare un Monumento, che è un simbolo così importante, in una zona quasi periferica, quasi sperduta nel contesto della centralità di cui avrebbe bisogno un simbolo così importante.

Avevamo anche proposto Piazzale San Francesco, il Consiglio aveva scelto, avevamo proposto la Piazzetta di fronte a Giorgione, per agevolare il compito dell'amministrazione avevamo detto pure Piazza Calvario, oggi Piazza Franza.

Questo sarebbe veramente un grosso evento, soprattutto perché in quel contesto il Tribunale, che è un simbolo anche esso, le scuole, la Caserma dei Carabinieri, una zona centrale potrebbe egregiamente essere l'elemento trainante per una scelta, credo condivisibile e condivisa da tutti, al di là degli schemi, al di là degli accordi, al di là di quella che potrà essere una decisione di parte, non certamente una decisione della gente, che si aspetta da un Consiglio Comunale quelle necessità, quella risoluzione di bisogni che tutti si aspettano, e che dovremmo essere noi gli artefici principali di queste scelte.

Mi riservo di intervenire anche dopo.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Cirillo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Leone, prego.

CONSIGLIERE LEONE:

(Fuori microfono)... per mettere la parola fine a questo Monumento. Veramente se ne parla da tanti e tanti anni, mi sembra che sono circa venti anni e più che si parla di questo Monumento.

Nelle altre amministrazioni ci sono stati incontri, scontri, perché ognuno pensava di porre questo Monumento in zone, centrali, in zone laddove la gente lo potesse ammirare e ricordarsi quello che rappresenta, o che dovrebbe rappresentare per l'intera collettività, questo Monumento.

Io già all'epoca, con l'Amministrazione Covotta, fui contrario al voto per Piano della Croce per due grandi motivi: uno perché esiste già un Monumento, e non possiamo fare noi una piazza di monumenti, non serve, e l'altra perché era un poco lontano da chi probabilmente giornalmente ci passa.

È un punto laddove – è vero – esistono le scuole, ma rimane un punto morto per l'intera comunità, cioè uno ci deve andare quasi apposta per potere vedere questo Monumento, che rappresenta tutto per noi, rappresenta i nostri genitori che hanno combattuto per una idea, per una bandiera, e non possiamo alloggiarli certamente in zone non trafficate.

Originariamente – è vero – stava a Piazza Lusi, era una piazza centralissima, perché per noi la Villa Comunale rappresenta un centro di vita, allora ecco il perché si era pensato a quella piazza.

Oggi è in discussione Piazzale della Croce e Piazza Franza; all'epoca Piazza Franza non era possibile

perché era in costruzione il parcheggio, oggi completata secondo me può ospitare benissimo questo Monumento.

Anche perché non è stato ancora completato; i quattro bronzi non sono stati fissati su pietra, per cui possono essere messi pure in modo sparso lungo la piazza, ma che siano simbolo di grande lustro per noi che possiamo osservarli sempre, perché ci sta il parcheggio, la gente comunque ci deve passare, ci sta il Calvario, ci sta l'ufficio postale, c'è tutto, c'è la Caserma dei Carabinieri, e perché no c'è anche una grande piazza.

Perché il quattro novembre di ogni anno potremmo – perché no – ricordare questi caduti con una grande manifestazione, e visto che c'è la Caserma dei Carabinieri e il Tribunale, secondo me potremmo avere dei benefici da un punto di vista morale nei confronti di tanti genitori nostri, che hanno combattuto per la bandiera e per dare a noi – oggi – la possibilità di poter parlare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Leone. Ci sono altri interventi sull'argomento? Io do due minuti di tempo ai Consiglieri per iscriversi a parlare, dopo di che metto ai voti la proposta, così come formulata dalla Giunta, dal Sindaco.

Consigliere Peluso prego.

CONSIGLIERE PELUSO:

Mi ha anticipato il Consigliere Cirillo nel ribadire, dato che non c'è la presenza del Presidente della Commissione Assetto del Territorio, che in quell'occasione erano presenti Marcello Luparella, il Consigliere Cirillo, il Consigliere Santoro, il Consigliere Riccio e il Consigliere Peluso, e hanno bocciato letteralmente la proposta di posizionare il Monumento a Piano della Croce, approvando all'unanimità, e ribadisco all'unanimità, in quella Commissione di localizzare il Monumento dei Caduti al Calvario.

Io credo che la Commissione Assetto del Territorio rappresenta anche e soprattutto la maggioranza, e quindi mi sembra strano, è la prima volta che il Consiglio Comunale si appresta, se la maggioranza – come ho ben capito – voterà Piano della Croce, contro quella che è stata una decisione della Commissione Assetto del Territorio.

Più volte lei – signor Presidente – ha detto che quella Commissione comunque, anche se il parere non era un parere vincolante, comunque il Consiglio Comunale fino ad oggi ha sempre tenuto presente quella che è stata la decisione di quella Commissione.

Io penso che a quel punto, se eventualmente ci fosse questa decisione, quella Commissione significa che non deve esserci più, perché non serve a nulla, significa che tutto il lavoro che noi andiamo a fare in quella Commissione non serve.

Allora signor Presidente lei deve avere il coraggio di eliminarla proprio, questa è una prima proposta.

Poi credo che questa proposta che la maggioranza si appresta a votare non può essere votata, perché il verbale che è stato inserito all'interno di questo fascicolo, e credo che la motivazione maggiore...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PELUSO:

Chiedo scusa signor Sindaco, io credo che la persona che in qualche maniera ha condotto quella Commissione è il Presidente Marcello Luparella, che è un vostro rappresentante della maggioranza.

Oltre a questo, e lei mi ha anticipato, il verbale che è stato posto delle associazioni, voi state dicendo che le associazioni hanno scelto per la stragrande maggioranza, è stato fatto nel 2005 il 24 del mese di novembre, e abbiamo all'attenzione – in questo momento – in questo Consiglio Comunale che le associazioni hanno votato favorevolmente alla localizzazione Piano della Croce.

Ma se andate a vedere bene, la maggior parte di questi Presidenti oggi non ci sono più, sono altri Presidenti, quindi bisogna...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PELUSO:

Signor Presidente non è possibile che ogni volta che facciamo un intervento non possiamo farlo perché qualcuno ci disturba, credo che è fuori dalle logiche.

Stavo dicendo, siccome alcuni di questi Presidenti sono cambiati e contattati hanno un'idea diversa, credo che prima di portare a votazione questo argomento, bisogna – secondo il mio punto di vista – riproporre all'interno di questo fascicolo un nuovo documento, perché senza questo significa che fondamentalmente non è possibile accettare questa proposta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Peluso. Prego Sindaco.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Leggo il verbale della Commissione del 29 settembre: “Preliminarmente il Consigliere Peluso ribadisce il proprio parere sfavorevole per l'ubicazione del Monumento a Piano della Croce, mentre si dichiara favorevole alla localizzazione dell'opera alla Piazza Calvario.

I Consiglieri Riccio e Santoro si associano al parere del Consigliere Peluso, ritenendo che la soluzione del sito Piazza Calvario, sia la migliore soluzione possibile.

Il Consigliere Cirillo ribadisce il proprio parere sfavorevole per l'ubicazione a Piano della Croce, ritiene che il sito migliore sia proprio Piazza Calvario.

A tal fine presenta una relazione tecnica illustrativa, al fine di potere offrire un concreto contributo alla risoluzione del problema, in quanto l'area idonea è collocata in un'ampia posizione panoramica, e presenta nelle immediate vicinanze strutture di servizi importanti, quali il Tribunale, la Caserma dei Carabinieri, la Scuola Elementare Calvario e l'ufficio Postale centrale.

La Commissione, all'unanimità dei presenti, ha ritenuto pertanto procedere con sollecitudine all'individuazione del sito, ritiene che la soluzione della collocazione in Piazza Calvario sia la migliore possibile del Monumento ai Caduti.

La Commissione si aggiorna, erano presenti Luparella, Cirillo, Santoro, Riccio e Peluso.”

PRESIDENTE:

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Nisco.

CONSIGLIERE NISCO:

Io ritengo che effettivamente una motivazione valida questa Commissione non l'abbia trovata, anche perché credo che abbia un po' sconfinato la Commissione, perché la Commissione deve dare un parere, sì o no su una proposta, ma non può scegliere i siti, questo mi pare normale.

Mentre mi sembra che dagli atti risulta un incarico, all'architetto Russo se non sbaglio, che ha fatto delle relazioni, sia sul sito del Calvario e sia sul sito di Piano della Croce, quindi chiedo...

SINDACO:

Anche la Villa Comunale, anche a Piazzale Lusi.

CONSIGLIERE NISCO:

Quindi chiedo alla Commissione, al Presidente di dare lettura delle motivazioni che ha trovato l'Architetto nella sua indicazione specifica.

Perché poi alla fine è vero che è un problema che interessa la comunità, per carità, però chiaramente se si dà un incarico ad un tecnico, allora questa relazione comunque va letta e va tenuta presente.

Sostanzialmente nella localizzazione del Calvario il tecnico fa riferimento, leggo testualmente: l'area risulta essere di dimensioni limitate, senza il respiro necessario alla colonizzazione dell'opera e del contesto.

Le dimensioni dell'opera sono tali, in particolare nella sua profondità, che la sua collocazione richiede opere di contenimento, nella zona scoscesa, attualmente a verde.

Da constatare l'impossibilità di una "rettura" del Monumento nella parte posteriore, l'opera risulta frontalmente visibile ad una distanza limitata di poche decine di metri.

Ben diversa dalla visione pensata dell'artista, perché qua poi nessuno fa riferimento all'idea dell'artista.

Scarso il rapporto con il verde auspicato dall'artista, che cerca la fusione dei valori formali e plastici del Monumento a quelli naturalistici, come recita nella sua relazione di progetto.

In merito alla collocazione del Monumento in uno dei due slarghi disponibili all'altezza del Calvario, si fa presente che sarebbe necessario un suo forte ridimensionamento, che alienerebbe i rapporti armonici dell'opera, tra la sua parte basamente e le statue bronzee, rischiando una inaccettabile banalizzazione dei contenuti di cui l'opera è promotrice.

Non ultimo è da constatare l'impossibilità della convivenza della diversità di linguaggi della nuova piazza con l'opera monumentale, pensata e progettata dall'artista in riferimento all'opera fortificata dalla bellezza naturalistica.

Io ieri ho visto un po' quell'idea progettuale sul Calvario, e chiedo effettivamente se tutti i Consiglieri hanno visto quel disegno, perché mi sembra che sia ritornata a quei paesi dell'est, quelle opere tipiche del comunismo, molto, molto fredde, dove si esaltava l'opera di Lenin ed altri.

Mentre nella relazione che riguarda la localizzazione di Piano della Croce, l'Architetto Russo che cosa dice? Dice che l'area si presenta di dimensioni sufficienti ad ospitare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NISCO:

Sto leggendo Consigliere Ninfadoro, dopo fate gli interventi, per carità, mi pare che qua nessuno abbia letto la relazione di Russo, io non lo so però sto dicendo una cosa, se permettete vorrei terminare.

L'area si presenta di dimensioni sufficienti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NISCO:

Qua nessuno ha letto, per questo dico la Commissione ha visto ma non ha visto niente sostanzialmente.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, fate completare gli interventi ai singoli Consiglieri.

CONSIGLIERE NISCO:

Ora leggiamo la relazione che dice Russo, circa la localizzazione di Piano della Croce.

Dice testualmente: l'area si presenta di dimensioni sufficienti ad ospitare il Monumento, buono il rapporto prospettico con la Villa e il suo verde, il rapporto con gli edifici sul fondo, in direzione delle strutture scolastiche, può essere migliorato creando una quinta di verde, come fondale del Monumento.

Interessante constatare che dalla Villa è possibile una dall'alto dell'opera.

Non ultimo è da considerare che la presenza ravvicinata delle scuole, l'aspetto educativo nei confronti delle nuove generazioni del messaggio di cui l'opera si fa promotrice.

Quindi in ultimo ritengo che la Commissione abbia scelto un sito, ma non aveva il diritto di scegliere il sito, questo è un fatto fondamentale...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NISCO:

Politico, esattamente, politico. Mentre effettivamente la localizzazione di Piano della Croce rispecchia sia la volontà della maggioranza delle associazioni, che sostanzialmente la volontà della maggioranza dei

Consiglieri.

Quindi se la Commissione vuole fare un discorso politico è libera di farlo, però alla base non c'è, e la relazione mi pare che sia chiara, non c'è nessuna motivazione pratica, effettiva, ma solo una piccola speculazione politica, che purtroppo – mi dispiace – non fa parte...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, un attimo soltanto. Prima che interviene il Consigliere Peluso, ci sono altri interventi di Consiglieri?

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PELUSO:

Soltanto una precisazione perché mi ha tirato in causa.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Peluso, per una precisazione.

CONSIGLIERE PELUSO:

Consigliere Nisco io devo dirle soltanto una cosa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro sta parlando il Consigliere Peluso, non si rivolga continuamente al Sindaco e all'assessore Mainiero, vi sto pregando di osservare silenzio quando ci sono gli interventi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Lo stesso silenzio nei confronti di tutti, l'ho fatto per un Consigliere di maggioranza e lo sto facendo per un Consigliere di minoranza.

Prego.

CONSIGLIERE PELUSO:

Grazie Presidente.

Consigliere Nisco chiede a me le considerazioni che abbiamo fatto all'interno della Commissione? Le dovrebbe chiedere al suo Consigliere Comunale di Forza Italia, che è sempre assente!

Siccome noi le considerazioni le abbiamo fatte sempre in Commissione Assetto del Territorio e le sappiamo quali sono, non a caso lei si deve andare a leggere la proposta che ha fatto il Consigliere Cirillo, che l'abbiamo messa agli atti.

Per cui può tranquillamente alzarsi, fare quattro metri, andare dall'altra parte e se la verifica...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PELUSO:

Io sto parlando e non mi deve disturbare, quando finisco può prendere la parola, se il Presidente gliela dà la parola, siccome in questo momento sto parlando io, mi dispiace...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Nisco sta completando il Consigliere Peluso, dopo di che se ci sono ulteriori...

CONSIGLIERE PELUSO:

Questo è il ragionamento che ho chiesto, e che quindi in qualche maniera porto avanti.

Finisco il mio intervento dicendo che è fondamentale e importante che seppure dobbiamo votare, io sono ovviamente contrario per quanto riguarda quella proposta di localizzazione a Piano della Croce, dobbiamo aggiornare questo verbale delle associazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ho preso appunto della sua riflessione. Consigliere Santoro prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

La problematica del Monumento ai Caduti, una problematica di interesse generale, per dare un punto di riferimento anche culturale ai nostri figli, anche per chi guarda al futuro, è diventato qui, in quest'aula, oggetto di scontro politico.

Perché dalle parole del Consigliere Nisco mi sembra che ci sia una questione politica. Se la questione è tutta politica, votatevi la vostra localizzazione, punto; noi daremo di conto alla città che rispetto a un Monumento ai Caduti si è fatta una scelta politica, e da qui a marzo anche su questo, molto probabilmente la città, l'opinione pubblica, le associazioni e quant'altro, daranno un giudizio favorevole o sfavorevole rispetto a quest'amministrazione.

Credo però che noi non dovevamo arrivare a questo; perché? Perché Luciano ha detto bene che questa storia va avanti da trent'anni perché c'è stata una colletta – se non ricordo male – mi hanno detto, perché io non posso ricordare, forse...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

No, nato sì perché ne abbiamo quasi quaranta, però la memoria – rispetto a quel punto – mi è corta.

Però solo nel 2006, con precisione il 27, perché io voglio ricostruire gli atti Presidente Mastandrea, come li ha ricostruiti il Sindaco, il 27/11/2006 su mia proposta, quindi senza voler prendermi nessun merito, chiedevo l'inserimento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, questa discussione.

Perché per trenta anni non si era fatta, chiedevo... Cosa deliberavamo poi come Consiglio all'unanimità? Perché in quell'occasione vi era l'unanimità: di dare degna localizzazione a questo monumento, che per la verità, poi vedremo nell'atto della delibera cosa abbiamo deciso tutti insieme, per la verità rispetto a quello che noi dicevamo in delibera niente è stato fatto dagli uffici preposti.

Vi risparmio la lettura di tutti gli interventi, tra cui anche quello del Consigliere Nisco, che dava anche un suggerimento su un'eventuale localizzazione, e quindi demandavamo agli uffici di darci delle relazioni.

“Delibera di individuare le aree dove installare il Monumento ai Caduti in: Piazza Mancini con la località Calvario, ora Piazza Franza, strada di collegamento Via Domenico Russo – Anzani, Piano della Croce, ingresso della Villa, ed eventualmente altri siti nel centro di Ariano, con l'esclusione – quindi – delle zone periferiche”.

Acquisendo, per la prossima seduta del Consiglio Comunale, 27/11/2006 – 27/11/2008, quindi dopo due anni, una relazione riguardante l'aspetto statico, l'aspetto storico, da parte sia dell'autore che degli uffici.

Noi quando ci siamo trovati in Commissione a discutere la prima volta, che è stato richiesto dopo l'inserimento in Commissione in base a questa delibera...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Signora la prego di stare in silenzio, altrimenti sono costretto ad allontanarla dall'aula.

CONSIGLIERE SANTORO:

Rispetto a due mesi, tre mesi fa che è venuta una proposta in Commissione, sono venute cinque

fotografie; Sindaco, mi dispiace che il Presidente della Commissione non è presente.

Anche perché noi abbiamo fatto qui, in Consiglio Comunale, un'altra discussione poco tempo fa, dove nelle dichiarazioni di volontà, poi non si è giunti al voto, vi era anche la dichiarazione candida del Consigliere, già la volontà del Presidente Luparella di localizzarlo a Piazza Calvario, a Piazza Franza, quindi senza speculazioni di sorta, ma anche altri esponenti della maggioranza avevano manifestato l'idea.

Per la verità il Consigliere Cirillo, noi lo ringraziamo perché agli atti della nostra Commissione è venuta soltanto la proposta con le foto di località Piano della Croce, altro non era arrivato.

Il Consigliere Cirillo, interpellando le associazioni, interpellando chi ha progettato materialmente anche il Calvario da un punto di vista statico, perché qualcuno poneva anche questa problematica, ha sottoposto una soluzione, che non riguarda la piazza al centro del silos parcheggio, ma riguarda un angolo spostato verso le poste, dove escono anche degli aeratori, quindi la parte dura del silos.

Dove si andrebbe a creare, semplicemente come già c'è, inserendolo nel contesto con dei graniti, i bronzi, quelli che sono stati già realizzati oggi non queste fotografie, perché queste fotografie sono tratte da quelle che ci fornirono per lo studio della Commissione, noi parliamo delle statue che adesso sono state realizzate, adesso esistenti.

Si immaginava di realizzare una vetrata in quell'angolo dove c'è quel verde, neanche verde perché poi ha ragione la signora, perché lì vedi soltanto un po' di terra sporca senza aiuole di fronte alla scuola, in quell'angolo lì realizzare dei pannelli in vetro, con una costruzione che è già presente, dove esporre dei cimeli anche della memoria, che possono essere le divise, possono essere gli elmi, la memoria di una guerra, e sopra le aste delle tre bandiere con questi tre monumenti che accompagnano la delimitazione della piazza su tre blocchi.

Credo che, rispetto a questa soluzione che è venuta spontaneamente, non c'è stata nessuna costruzione, anche perché io all'inizio, se vedete i miei interventi purché si localizza avevo detto va bene qualsiasi posto, anche Piano della Croce.

Però lì rendiamoci conto che noi abbiamo già una storia, l'hanno citata, che è il Monumento proprio della croce che rappresenta, che non è affatto valorizzato, non viene messo in risalto quel Monumento.

Ma di più abbiamo le scuole, che sono forse già le scuole in fase avanzata, a cui già l'istruzione è stata data, e in questo momento quel tipo di scuola comunque crea sicuramente dei bravi studenti, questo lo dobbiamo anche però, per alcuni, verificarlo, ma di converso crea anche quei fenomeni di quattordici – quindicenni che devastano la Villa, devastano attrezzature di tipo pubblico.

Io mi immagino che anche un segnale di storia e di cultura inizi dalle scuole dell'infanzia, dove sicuramente i ragazzi sono più rispettosi, anche perché condotti – forse – in quella fase, per mano dai genitori.

Quindi noi possiamo anche salvaguardare in una posizione centrale, e anche io, che avevo espresso una localizzazione come Piano della Croce all'inizio, purché si localizzasse, sono favorevole a questo tipo di idea progettuale.

Poi se la maggioranza ne fa, come ha detto il Consigliere Nisco, Sindaco mi rivolgo a lei, una questione politica, noi su questo – come Commissione – non abbiamo fatto nessuna questione politica, tanto è vero che abbiamo chiesto al Presidente Luparella di pronunciarsi, e lui candidamente ha votato all'unanimità.

Qui poi se si mette in gioco l'operato della Giunta rispetto all'operato dell'amministrazione, qua non dobbiamo fare né promossi e né bocciati, se si lascia libertà di coscienza rispetto a questo ragionamento, e senza imposizioni di maggioranza, potremo addivenire ad un voto che può darsi dia una soluzione anche dignitosa a questo Monumento.

Se viceversa voi ne volete fare una questione di maggioranza, credo che su questo argomento sia sbagliato.

Quindi invito il Sindaco anche a riflettere su questa proposta, invitando una progettazione, quindi una libertà di coscienza nella votazione alla fine per addivenire ad un risultato.

Io credo che le altre proposte vanno, come dice Carmine, anche semmai di rinviare, oppure di aspettare un'altra relazione. Io credo che questa sera noi dobbiamo decidere o dentro o fuori una localizzazione, a meno che poi, visto che dispiace l'assenza del Difensore Civico, i cittadini – tramite il Difensore Civico – avrebbero potuto indire un referendum su questo, però anche questo elemento di garanzia, da questa maggioranza, non c'è.

Quindi invito il Sindaco a non fare una questione di maggioranza e opposizione, di bravi o cattivi, ma una questione di interesse generale per la città.

PRESIDENTE:

Consigliere Riccio prego.

CONSIGLIERE RICCIO:

Io vorrei rafforzare la questione che diceva il Consigliere Santoro, perché per la verità, e mi rivolgo al Consigliere Nisco, su questa questione non vi è stata assolutamente una questione politica.

E credo che l'Assessore Mainiero, che non vedo in questo momento, che era presente in Commissione, ha potuto testimoniare con quale senso di responsabilità – Sindaco mi permetta di dirlo – la Commissione, che poteva tranquillamente non insediarsi per mancanza del numero legale, perché l'unico rappresentante della maggioranza era il Presidente, ha discusso due argomenti.

Il primo era un progetto preliminare per il completamento delle fognature, e con la stessa tranquillità e la stessa serenità, è stata affrontata questa questione della localizzazione del Monumento ai Caduti.

Ma francamente, immaginare che su questa questione si aprisse poi una discussione politica, era l'ultima cosa che mi sarei immaginato.

Questo però viene fuori da una mancanza di chiarezza, Presidente, una mancanza di chiarezza innanzitutto istituzionale, perché noi una volta per tutte dobbiamo definire, e non è mai troppo tardi, neanche ad otto mesi dalla scadenza del mandato elettorale, un anno, quale è il ruolo che queste commissioni hanno.

Perché se queste commissioni hanno il ruolo di svolgere un lavoro preparatorio per il Consiglio, salvo poi il diritto del Consiglio Comunale che è sovrano, di ribaltare qualsiasi situazione, allora le commissioni hanno un senso di esistere.

Se queste commissioni servono semplicemente per perdere tempo, allora io credo che vale la pena – francamente – di sopprimerle; forse siamo anche in un momento di taglio alla spesa pubblica, non è che incidano molto sul bilancio del Consiglio Comunale, però credo che forse sia il caso di toglierle.

Perché francamente fare una discussione per poi arrivare in Consiglio e trovarsi un'altra proposta, senza averla discussa in Commissione, senza alcun parere di una Commissione, e mi pare poi che anche l'iter rispetto alla delibera che diceva il Consigliere Santoro, cioè il Consiglio Comunale mi pare all'unanimità avesse dato delle indicazioni su tre o quattro possibili localizzazioni, non è arrivato poi il dato finale.

Allora noi dobbiamo comprendere se oggettivamente si fanno le discussioni tanto per farle, o se invece c'è da portare avanti un ragionamento, che, come in questo caso, deve superare le questioni politiche.

Noi abbiamo fatto una considerazione molto semplice, e sta nelle cose che diceva il Consigliere Cirillo, nelle cose che diceva il Consigliere Leone, cioè di ubicare questo Monumento ai Caduti nel punto forse più visibile della città, e perché crediamo che questo Monumento, ubicato a Piazza Calvario, assume un'importanza ancora maggiore, piuttosto che metterlo a Piano della Croce che è sicuramente un'area del centro storico, ma è – ovviamente – un'area isolata rispetto al contesto.

Quindi io voglio semplicemente confermare quello che è il parere che ho espresso in Commissione; però, Presidente, se questa sera il Consiglio Comunale, nella sua sovranità, dovesse decidere di ribaltare quella che è una decisione assunta all'unanimità da una Commissione con il voto del Presidente, che credo sia, mi pare che è il rappresentante del gruppo di maggioranza relativa Sindaco, che la sostiene, io ritengo – francamente – che il compito...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE RICCIO:

Eletto dal Consiglio Comunale, quindi in rappresentanza del Consiglio Comunale, che poi in quella Commissione non c'è maggioranza non è una questione... ricambiatela, e io ve ne darò l'occasione perché io le preannuncio le mie dimissioni, irrevocabili, da questa Commissione.

Perché ritengo che sia assolutamente una perdita di tempo, e di questo non me ne vogliono i colleghi, perché io da tempo lavoro con loro in Commissione, e so che ci sono colleghi che, compreso il Presidente della Commissione che è sempre presente per la verità, però ogni qualvolta si cerca di arrivare ad un risultato, si ha semplicemente una mancanza di numero legale. Se voi andate a leggere gli atti di quella Commissione vi renderete conto, Sindaco lei si renderà conto, che tutti gli atti che sono passati in Commissione, è stato possibile deliberare sulle proposte che la Giunta ha proposto, però in assenza della sua maggioranza.

Questo è un dato che io non mi sto inventando, è un dato reale. Allora come ci si può chiedere di farci andare in Commissione, di discutere su alcune proposte, poi veniamo qua in Consiglio e dice sì va bene però voi siete otto, noi siamo dodici, voi avete perso in Commissione, al di là di quello che è il giudizio, se è valido, se non è valido?

Io non mi voglio avventurare nella relazione dell'architetto Russo, perché l'Architetto Russo può dire delle cose, noi ne potremmo dire tremila contro – ovviamente – su quello che egli sostiene rispetto alla struttura e al sostegno che Piazza Calvario potrebbe dare al Monumento ai Caduti.

Quindi è un fatto innanzitutto – io credo Presidente, di correttezza istituzionale. A me è stato riferito anche per il passato che lei ha inviato una lettera, che per la verità stamattina non sono riuscito a recuperare, ai Presidenti delle commissioni; non mi pare che questo sia un modo di preparare gli atti per un Consiglio Comunale, che non è il Consiglio Comunale di Cagnano Amiterno, e cito il mio paese così non si offende nessuno, ma è il Consiglio Comunale della seconda città di Ariano, che credo debba discutere seriamente sulle questioni.

Allora io riconfermo il voto contrario alla proposta fatta dal Sindaco. Non so se quella proposta ha un parere della Commissione Assetto del Territorio, per quello che mi riguarda non ce l'ha, per cui io chiedo anche se formalmente è possibile metterla ai voti.

Dopo di che Presidente se è questo il modo di tenere conto dei lavori che i Consiglieri Comunali fanno in Commissione, io le confermo le mie dimissioni da componente della Commissione Assetto del Territorio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Riccio. Prima di continuare negli argomenti mi preme soltanto sottolineare, perché chiamato in causa istituzionalmente, delle precisazioni in merito alle commissioni, perché è un problema che dobbiamo snocciolare il prima possibile.

Premesso che io ho trasmesso una corposa corrispondenza con i Presidenti delle commissioni, pregandoli sempre di informare puntualmente l'ufficio di Presidenza, cosa – devo sottolineare – puntualmente disattesa.

Ma al di là di questo, sulla questione in merito al Monumento ai Caduti, io ho avuto modo anche di chiarirlo con alcuni componenti della Commissione, la valutazione sulla quale si doveva in qualche modo esprimere la Commissione riguardava la proposta della Giunta Comunale, dove al fascicolo è anche allegato il parere tecnico favorevole da parte del Dirigente competente nella persona dell'ingegnere Ciasullo, per quanto riguarda il Settore Patrimonio.

Le motivazioni che sono state, fornite per quanto valide e supportate dai componenti della Commissione, non hanno evidenziato una motivazione oggettiva che poteva respingere e non accogliere la proposta della Giunta Comunale.

Ecco perché la valutazione espressa dalla Commissione in quella circostanza, ha una caratteristica esclusivamente di valutazione estetica e politica, non è certamente una valutazione tecnica che ha bocciato la proposta che veniva sottoposta alla Commissione, da parte della Giunta.

Tengo a precisare questo, perché il lavoro che devono svolgere le commissioni deve essere di puro atto tecnico, al di là poi della censura politica che ognuno di noi può fare in questa Assise Comunale.

Il lavoro preparatorio delle commissioni deve porre il Consiglio tutto, e coloro che non fanno parte della Commissione stessa, nelle condizioni di poter semplificare la lettura degli atti amministrativi.

Nella fattispecie non mancava né nessun parere tecnico, né tanto meno la Commissione ha valutato oggettivamente il diniego rispetto a una proposta, questo è il primo punto.

Sul secondo punto, che riguarda la composizione delle commissioni, questo è un altro dato che io rassegnò all'assise. Premesso che qualsiasi Consigliere può promuovere un'iniziativa di abolizione delle commissioni, significa andare a modificare uno statuto, con una maggioranza qualificata che deve modificare lo statuto stesso, con due votazioni che si devono susseguire nell'arco temporale ben preciso, stabilito dalla norma di Legge e dal testo unico.

Ma al di là di questo io mi appello – invece – all'attenzione del Consiglio Comunale, visto che le forze in campo che rappresentano oggi l'Assise, nel corso di questo quadriennio sono mutate, cioè gli assetti di rappresentanza della maggioranza e della minoranza sono mutati.

L'Articolo 20, che riguarda quella che è la composizione delle commissioni, sul quale noi non possiamo

assolutamente transigere, è che dice che il numero dei componenti delle commissioni consiliari, e parlo del comma 3, è fissato in un numero massimo di sette dall'ufficio di Presidenza sentita la Conferenza dei Capigruppo, in modo che sia, per quanto possibile, uguale in tutte le commissioni, nonché proporzionalmente rispondente alla rappresentanza numerica dei gruppi presenti in Consiglio, e che ogni Commissione rispecchi quella che è la composizione del Consiglio Comunale e le proporzioni tra maggioranza e minoranza.

Tengo a precisare questo, perché penso che concluso questo Consiglio Comunale sia il caso di azzerare tutta la composizione di tutte e tre le commissioni, e alla luce delle nuove rappresentanze consiliari che sono state comunicate all'ufficio di Presidenza, dove sono stati costituiti il Gruppo della Libertà, il Partito Democratico, alcuni sono usciti da alcuni gruppi, e quindi rappresentano soltanto un numero e non più un gruppo vero e proprio, nel vero senso della parola.

C'è la necessità – a maggior ragione, proprio per poter concedere poi una deliberazione più valida – di poter riassetare la composizione delle commissioni, dopo di che la composizione delle commissioni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Dopo lei mi risponderà, dopo di che mi appello sugli altri argomenti, al comma 5 dell'articolo 27.

Il parere di cui al comma 4 deve essere espresso nel termine di quindici giorni dalla data di trasmissione della proposta; in caso di inottemperanza, decorso il termine, la proposta può essere deliberata dal Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Quindi la Commissione ha espresso una valutazione non tecnica, non oggettivamente tecnica.

Io ho voluto soltanto precisare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Cirillo lei si può inalberare quanto vuole, io ho dato soltanto una risposta a chi mi ha...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Appunto, io ho dato una risposta istituzionale, che rispecchia la lettura del regolamento, non mi sono permesso di rassegnare nessuna valutazione politica, se non soltanto la lettura testuale del regolamento e dello Statuto Comunale.

Concluso questo ragionamento, chiedo ai Consiglieri di intervenire. Chi ha chiesto di intervenire?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io mi sono permesso soltanto di leggere testualmente il regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, Consigliere Cirillo.

Consigliere Francesco Lo Conte prego.

CONSIGLIERE F. LO CONTE:

Io credo che, se non questa sera, perché alla fine dell'intervento farò una proposta, c'è un'urgenza di decidere su questo argomento, soprattutto alla luce di dichiarazioni che sono state pubblicate su un quotidiano.

Noi rischiamo che gli artisti, o chi ha in custodia l'opera, ci possa citare per i danni e si possa fare pagare per il deposito... quindi ci sta un'urgenza di decidere su questo argomento.

Però l'urgenza non giustifica che noi possiamo decidere su un argomento, che secondo me è stato

portato questa sera in maniera carente nell'istruttoria. Io credo che su questo argomento il Consiglio non si può dividere tra maggioranza e minoranza.

Anche perché io credo che all'attenzione della Commissione, e all'attenzione delle associazioni siano pervenute solamente due proposte; se non ricordo male io ne avevo avanzata un'altra quando c'è stato l'intervento due anni fa in Consiglio, cosa che mi sento di riproporre.

Perché sinceramente a me non piace né l'una e né l'altra; io propenderei per una terza soluzione, quanto meno io credo che avendo agli atti un parere delle associazioni che risale a tre anni fa, e quindi ci sono state delle modifiche, sia per quanto riguarda i Presidenti delle associazioni, sia per quanto riguarda eventuali associazioni che si sono aggiunte e si sono iscritte nell'albo comunale, credo che ci sia un albo comunale delle associazioni.

Io credo, e mi rimetto ad una nuova riunione che dovrà essere – secondo me – convocata con tutte le associazioni presenti, dove però vanno date le indicazioni complete che furono scaturite dal Consiglio Comunale di due anni fa.

Io, se non ricordo male, propendevo per una terza soluzione, che era quella storica, quella della localizzazione nella Villa Comunale. Storicamente il Monumento ai Caduti era allocato all'ingresso della Villa Comunale; oggi sono stati completati i lavori per il serbatoio, ne è venuta fuori un'area, un prato che mi risulta non calpestabile. Secondo me su questo prato il Monumento ai Caduti non sfingerebbe, e troverebbe quindi l'antica collocazione.

Su questo comunque io intendo rimettermi a un giudizio che questa Commissione composta da tutte le associazioni in maniera consultiva, potrebbe esprimere se venisse convocata questa settimana e la settimana prossima, e quindi io chiedo che il Consiglio Comunale venga rinviato, vengano riconvocate tutte le associazioni con le quattro proposte che vennero fuori dal Consiglio Comunale di due anni fa, e io personalmente dico già da oggi che mi rimetterò a quello che avranno deciso le associazioni.

Chiaramente con le associazioni dovrà essere presente anche l'artista che ha realizzato l'opera, che potrebbe dare anche degli eventuali suggerimenti tecnici.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Antonio Lo Conte. Prego.

CONSIGLIERE A. LO CONTE:

Pare che tutti hanno fatto la stessa premessa. Stasera usciamo da quest'aula con la decisione, quindi è inutile dire rinviato, rifacciamo, è inutile, non possiamo farlo, stasera bisogna uscire con una decisione.

Ognuno ha detto ne usciamo ma ognuno ha detto il però; Santoro ha detto però, Franco ha detto però, ognuno ha detto però, e quindi così, con il però non si decide, sono passati trenta anni e nessuno ha deciso per questo motivo, perché ognuno ha la sua decisione, ognuno ha la sua posizione, ognuno ha la sua localizzazione.

Allora così facendo passano altri trenta anni, quindi io sono d'accordo perché stasera si esca con una decisione.

Personalmente in effetti ho sempre immaginato come posto naturale l'ingresso della Villa Comunale, perché c'è sempre stato in passato, e perché il Monumento in effetti è stato fatto per quel luogo, è stato costruito per quel posto, pensato per quel posto.

Tant'è che l'Architetto Marco Cortese dice: l'opera scultorea è pensata per occupare in planimetria il lato sud della Villa Comunale, in particolare a bordo a forma circolare ai piedi del Castello.

L'architetto valuta – nella sua relazione – il positivo inserimento ambientale del Monumento grazie alla spazialità propria dell'opera e si salda a quella circostante, senza contrasti e con una fusione dei suoi valori formali e plastici, a quelli naturalistici propri del parco urbano adiacente.

Così, pure nel contesto ambientale risultano pienamente rispettati, e anzi sono arricchiti, proprio per il confronto dialettico, i valori prospettici e spaziali dell'opera fortificata, quindi è un miglioramento di quell'area, secondo la mia idea che è condivisa dall'architetto.

Ripeto, però l'obiettivo di questa maggioranza è di decidere, tutti non si possono accontentare, e considerato che io appoggio integralmente l'operato di questa Giunta faccio un passo indietro, e approvo qualsiasi posizione e soluzione relativa all'ubicazione del Monumento.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Lo Conte. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ninfadoro.
Prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Stasera quello che si desume dal dibattito è che probabilmente, l'errore che è stato commesso è stato commesso dalla Giunta, quando ha voluto deliberare individuando già un sito, un luogo, una proposta, ed è normale che quando una Giunta individua un luogo è come se volesse trainare la maggioranza su quella scelta.

Probabilmente la Giunta, in quell'occasione, se avesse indicato due, tre luoghi e lasciato il dibattito e la scelta al Consiglio Comunale, come è giusto che sia, probabilmente non ci saremmo trovati in questa condizione.

Perché è come se stasera noi stessimo ragionando sulla difesa di un operato della Giunta a sostenere questa scelta, invece che esercitare il nostro sacrosanto diritto – dovere di Consiglieri Comunali, a difendere questa città, a parlare dei problemi di questa città, e a esprimere anche un proprio convincimento.

Questa mia sensazione è stata confermata dall'ultimo intervento dell'assessore al Commercio Antonio Lo Conte, che dice io la penso in maniera diversa, ma per disciplina di maggioranza, purché si decida, mettiamo... (*fuori microfono*) a questa funzione di Consiglieri Comunali che io non condivido assolutamente, non fosse altro perché sono anche Vicepresidente di questa Assemblea, non si può delegare sempre a tutti i costi, assolutamente no.

L'altro problema che emerge stasera nel dibattito è probabilmente proprio il funzionamento di questa Commissione Assetto del Territorio, che al di là della questione delle maggioranze, la minoranza, insomma io devo anche ricordare che questa Commissione in questi anni ha dato un po' di difficoltà, un po' di problemi, nella sua composizione, nella capacità di decidere, di riunirsi, anche perché – ed è vero – stasera tanti fascicoli agli atti del Consiglio Comunale sono privi di questo parere di questa Commissione, perché per l'ennesima volta non ha potuto decidere per mancanza del numero legale.

È anche vero che in questi anni... cambiano le maggioranze, ci sono riposizionamenti, però ciò non significa volere impedire ad una Commissione, che è stata nominata dal Consiglio Comunale, di esprimere la propria votazione, chi è Consigliere qua lo è nella Commissione, è lo stesso ruolo.

Poi una battuta, Consigliere Nisco: stasera apprendiamo che il Consigliere Luparella la pensa da vecchio comunista, che vuole mettere un monumento di Lenin sul Calvario, sarebbe un'offesa anche per Marcello Luparella, penso che non sia stata quella l'impostazione sulle indicazioni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Posso capire che si dia del comunista a Marco Riccio, ma che si dia del comunista a Marcello Luparella è tutto da dimostrare, cerchiamo di sdrammatizzare il momento.

Però devo anche sottolineare, ha fatto bene il Consigliere Nisco a leggere questo lavoro che ha fatto, non solo l'Architetto Russo ma anche l'Architetto, che è un Ingegnere Architetto, Cortese, che è il coprogettista.

C'è anche da dire, sempre per di verità, che in questa relazione e in questa ipotesi di studio che era stata commissionata, l'ipotesi del Calvario era stata presa in considerazione, ma non sulla Piazza del Calvario, era stata presa in considerazione sulla zona antistante l'ufficio postale, che attualmente è utilizzata dall'isola ecologica, chiamiamola così, ed è normale che un Monumento di ventotto metri piazzato in quell'area, insomma ecco perché la zona verde e quello che leggeva prima.

L'Architetto Cortese e l'Architetto Russo ci dovrebbero dare la loro idea anche sulla Piazza del Calvario, perché oggi noi discutiamo su una proposta della Commissione, che è quella della Piazza del Calvario.

Ed è anche vero, ha fatto l'Assessore al Commercio Lo Conte a leggerlo, che queste indicazioni dell'architetto Cortese si capiscono, nasce su Piazza Lusi, perché parla anche di una collocazione naturale.

Io avevo anche chiesto se era possibile avere, visto che non c'è stata mai la possibilità di conoscere questo Professore Colonna, avevo chiesto anche di avere un parere del Professore Colonna in merito a questi due, tre siti che erano stati individuati, anche per dare il massimo del risalto e della bellezza a quest'opera architettonica, scultorea di questo Professore, però non è stato possibile e me ne dispiaccio.

Però insomma, visto che in questo momento, in quest'aula consiliare io parlo con convincimento di Consigliere Comunale, al di là dell'appartenenza e dell'iscrizione a gruppi, io penso prima di tutto che dobbiamo decidere, penso che il Consiglio Comunale potrebbe – nella sua autonomia – riconsiderare questo sito naturale, perché l'opera poi è stata pensata per quel luogo, che è l'ingresso della Villa Comunale.

So che l'Assessore ai Lavori Pubblici non c'è, so che è stato predisposto dagli uffici anche un bel progetto di rifacimento dell'ingresso della Villa Comunale, probabilmente in questo momento con un leggero ridimensionamento quest'opera può essere inserita in questo progetto di rifacimento dell'ingresso della Villa Comunale, con la massima serenità, con la modestia che tutti ci dobbiamo mettere, insomma il Consiglio Comunale può anche valutare questa possibilità.

Però probabilmente andando alla ricerca di pareri, l'Architetto Russo, l'Architetto Cortese, avere agli atti oggi del Consiglio Comunale un ulteriore definitivo interessamento, anche un parere, una lettera, un convincimento ulteriore dell'architetto del Professore Colonna, avrebbe aiutato il Consiglio Comunale a decidere, in maniera più convinta, sul posizionamento di questo Monumento.

Ripeto, facciamo uno sforzo; la Commissione Urbanistica io sono convinto che non ha fatto un ragionamento politico, altrimenti Marcello Luparella, scusate le battute, non si sarebbe prestato a questa cosa, ha espresso una sua posizione, la dobbiamo pure rispettare questa posizione, ognuno di noi esprime un convincimento.

Allora se questo è, per evitare di confrontarci, di contarci all'ultimo voto su queste due proposte, con l'errore che – secondo me – ha commesso la Giunta quando ha deliberato, cerchiamo di valutare anche questa possibilità, di ritornare su questo studio che era l'ingresso della Villa Comunale, dove è giusto che possa essere collocato.

Mi dicono che anticamente il Monumento dei Caduti era posizionato sul perimetro della Villa Comunale, ripeto con la massima serenità, cerchiamo di valutare anche questa possibilità, che non significa uno stravolgimento, visto che non è stata preparata nessuna base per potere andare a immettere questo Monumento, valutiamo anche questa possibilità.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cirillo.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Sull'argomento specifico non intendo più discutere, anche perché c'è – da parte della maggioranza – una netta presa di posizione che difficilmente avranno la capacità di ragionarci sopra.

Quello che mi dà fastidio, come Consigliere Comunale, è comunque volere addebitare a una Commissione Consiliare, delle colpe che certamente non ha; ha fatto solo il proprio dovere, come lo ha fatto in tantissime altre circostanze.

E fino a quando queste altre circostanze erano di favore della maggioranza andavano bene, oggi che un Presidente di Commissione si schiera – giustamente – con la Commissione che non per colpa propria aveva nel suo interno oppositori, e non certamente i componenti della maggioranza, assenti e non si sa per quale motivo, dare delle colpe alla Commissione mi pare soprattutto fatti al di là di ogni considerazione.

Quello che mi preme ancora sottolineare è che il fatto di avere suggerito un'idea, non significa certamente che uno vuole atteggiarsi a progettista di un monumento; era solo per indicare in una localizzazione, così come il Consiglio Comunale tra l'altro aveva indicato, e mi meraviglia il fatto che la Giunta possa esprimere, dare un'indicazione senza tenere conto della volontà del Consiglio.

La volontà del Consiglio era quella di suggerire quattro siti, e tra questi ci stava il Calvario, oggi Piazza Franza, ci stava l'ingresso della Villa. Per quale motivo nell'ambito della Commissione, la Commissione non doveva intervenire sulle altre località o altre localizzazioni? Mi pare che non ha svolto niente di eccezionale, se non il proprio dovere.

Per quanto riguarda poi la composizione della Commissione, caro Presidente lei è al di sopra dal punto di vista politico...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CIRILLO:

No, lei ha fatto una discussione che certamente non deve permettersi di fare, valutazioni politiche lei non le deve fare.

È cambiata la maggioranza, non è cambiata, questo è un fatto che non è di propria... anzi lo stile di una persona che dovrebbe essere al di sopra delle parti, è qualcosa che non va...

PRESIDENTE:

Consigliere Cirillo assolutamente, io ho letto l'Articolo 20...

CONSIGLIERE CIRILLO:

Se voleva essere ligio alla propria carica si sarebbe preoccupato più volte, quando la Commissione non si...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CIRILLO:

No, non l'ha mai fatto, quando io ho sollecitato che la Commissione non doveva essere convocata alle cinque e il Consiglio si faceva alle sei, lei è sceso dalle nuvole.

PRESIDENTE:

Io le ho risposto che non mi hanno mai informato, ho fatto una censura, in apertura della mia precisazione, a tutti i Presidenti delle commissioni, perché i Presidenti delle commissioni ancora tutt'oggi non mi informano.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Polemica non ne voglio fare, volevo solamente ricordare la sua posizione, che è di Presidente del Consiglio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CIRILLO:

Va bene non è colpa mia, ma è un suo dovere informarsi, e un suo diritto tra l'altro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CIRILLO:

Certo, così come è dovere istituzionale, quando gli si fanno delle richieste da parte di Consiglieri e non le ottemperano. Farò per iscritto altre richieste, comunicando al Prefetto per conoscenza.

PRESIDENTE:

Mi sembra che il dibattito sia esaurito, con tutti gli interventi che si sono susseguiti.

A questo punto bisogna mettere ai voti la proposta dell'amministrazione Comunale, così come...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, mettiamo prima ai voti la proposta...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Mettiamo ai voti tutte le proposte, un attimo soltanto. Iniziamo con quella che ha proposto il Sindaco, e prima di lui l'Assessore Mazza nello scorso Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, non si preoccupi mettiamo prima ai voti la proposta del Sindaco, dell'amministrazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io ripeto ancora una volta, in Commissione, ve lo ripeto per l'ultima volta, in Commissione è arrivata la proposta della Giunta, che era l'unica dotata di parere tecnico favorevole.

Dopo di che se la Commissione ha fatto un altro tipo di valutazione il Consiglio si esprimerà successivamente, non sto dicendo che non la voteremo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Quale è la proposta di rinvio, quella formulata dal Consigliere Lo Conte?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Noi votiamo tutte le proposte, la sua è una pregiudiziale, quindi si può mettere ai voti preventivamente.

Quella del Consigliere Lo Conte, e si pone ai voti prima di qualsiasi tipo di votazione, perché ha chiesto un approfondimento con tutte le altre associazioni per un aggiornamento.

Allora mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Lo Conte, così come formulata, di rinviare l'argomento per convocare tutte le associazioni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Perfetto, chiarissimo. Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Franco Lo Conte? 8 favorevoli.

Contrari? 11 contrari.

Astenuti? 1 astenuto, che è il Consigliere De Pasquale.

La proposta del Consigliere Lo Conte Francesco viene, quindi, **RESPINTA**.

Ora si mette ai voti la proposta dell'amministrazione.

CONSIGLIERE SANTORO:

(Fuori microfono) Prima di mettere ai voti una mozione, io credo che l'Ordine del giorno o sia accumulato inerente le localizzazioni proposte dall'amministrazione... anche perché se passa questa proposta...

Seconda questione, nella delibera che dava origine alla proposta di urbanizzazione c'erano quattro siti, la Commissione si è espressa su due siti, che sono Calvario e Piano della Croce, bocciando Piano della Croce, approvando Calvario.

PRESIDENTE:

Consigliere Santoro ma la mozione qual è?

CONSIGLIERE SANTORO:

(Fuori microfono) La mozione è che non si può procedere alla votazione, in quanto la proposta è stata bocciata dalla Commissione.

PRESIDENTE:

Inammissibile la mozione così come presentata.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PELUSO:

(Fuori microfono) Ritengo che non possa essere... perché come ha detto... non c'è il verbale...

PRESIDENTE:

Delle associazioni?

CONSIGLIERE PELUSO:

Fuori microfono) Ovviamente io mi associo a quello che ha detto Marco Riccio, significa che... questa proposta favorevole... mi dimetto anche io da Vicepresidente della Commissione...

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riccio.

CONSIGLIERE RICCIO:

Io voto contro la proposta dell'amministrazione Comunale, però le faccio rilevare che lei sta mettendo ai voti una proposta che manca del parere della Commissione Consiliare preposta, e quindi secondo me non può essere messa a votazione ai sensi dell'articolo 27 comma 3 del regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, che le leggo testualmente:

“Sono sottoposte obbligatoriamente all'esame delle competenti commissioni le proposte di deliberazione concernenti i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari e i programmi delle opere pubbliche, i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni, e tutto quello che c'è”.

Siccome non c'è, non è stata discussa in Commissione, o meglio la Commissione addirittura l'ha respinta, io credo che quanto meno lei debba mettere a votazione innanzitutto la proposta della Commissione Consiliare permanente, perché il Consiglio Comunale è l'organo deputato a decidere su questa cosa, non la Giunta.

Quindi Presidente la prego di garantire il rispetto del ruolo di Consiglieri Comunali, al di là poi di quello che sarà l'esito politico della votazione, che credo scriva una brutta pagina, perché un Consiglio Comunale si divide anche sul Monumento ai Caduti.

E questo per un'imposizione, io non dico neanche dei Consiglieri di maggioranza che hanno – ovviamente – una posizione diversa dalla nostra, ma per una imposizione della Giunta Comunale, che su un atto che è di stretta competenza del Consiglio, ovviamente pone anche i colleghi di maggioranza nella difficile valutazione di dover fare la scelta, se votare a favore o contro un deliberato di Giunta.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere De Pasquale prego.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

(Fuori microfono)... questo Monumento ai Caduti a Piano della Croce... proposta della Commissione ubicarlo in Piazza Calvario.

Sono nettamente contrario a queste due soluzioni: Piano della Croce perché è un luogo – secondo me – non deputato a questo tipo di Monumento e il Calvario per una serie di motivazioni, che ha letto anche il Consigliere Nisco.

Pertanto io mi astengo, pur sapendo che questo è un problema sentito dalla popolazione, dalle associazioni, dal Consiglio Comunale, e si sta dilungando da tanti e tanti anni.

Pertanto purché si venga a fine, io dopo la mia astensione, ritenendo che il luogo più idoneo comunque, a futura memoria, per me, ma credo posizione molto minoritaria, e quindi non sono mai intervenuto sull'argomento nemmeno nella delibera del 2007, per me il luogo più ideale, a futura memoria, sarebbe stato

quello sul Piazzale antistante il Cimitero, dove avrebbe dato decoro a quella piazza, e coloro che andavano al Cimitero potevano tranquillamente visitare questo luogo e fare un momento di riflessione.

Pertanto mi astengo dalla votazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Francesco Lo Conte.

CONSIGLIERE F. LO CONTE:

(Fuori microfono)...un rinvio di sette giorni, anche alla luce del fatto che le associazioni sono state convocate nel 2005, quindi tre anni fa, tant'è... io credo che questa sera... perché credo che si può arrivare ad una decisione condivisa, non solo dalle associazioni e quindi dai cittadini, ma anche... Comunque, a nome anche del Consigliere Li Pizzi, comunico di non partecipare alla votazione, in quanto non è prevalso il buon senso.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Ninfadoro.

CONSIGLIERE NINFADORO:

...con questa testardaggine si sta obbligando il Consiglio Comunale a dividersi, undici contro otto, contro nove, insomma non mi fa piacere questo, tra le altre cose avevo anche invitato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

È una dichiarazione di voto Presidente, non sia insofferente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Lo sai che questi sono atti consiliari, le dichiarazioni restano nei verbali.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Per come è stata posta la questione stasera non possiamo fare altro che non partecipare alla votazione.

Perché non posso votare contro ad una localizzazione del Monumento dei Caduti, anche perché il Consiglio Comunale deve decidere, ma su questa strada noi non possiamo trovare un momento di confronto.

PRESIDENTE:

Consigliere Leone prego.

CONSIGLIERE LEONE:

Per dire che non partecipo alla votazione perché è ingiusto quello che si sta verificando stasera in quest'aula.

È chiaro che sul Monumento ognuno di noi ci tiene, però si è arrivati ad una discussione già divisi, già divisi perché probabilmente è stata gestita male, questo veramente non è degno della nostra città, per cui il mio voto è la non partecipazione.

Esce il Consigliere Santoro – Presenti n. 19 –

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cirillo prego.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Non partecipo al voto, perché questo Consiglio si è dimostrato – in questa sede – privo di orecchie e di buonsenso.

PRESIDENTE:

Concluso questo solo come precisazione, la pregiudiziale che poneva il Consigliere Riccio non è accoglibile, tenuto conto che la Commissione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene, perfetto, aveva posto una pregiudiziale, comunque...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

L'abbiamo bocciata, l'abbiamo respinta. Rispetto alla proposta formulata dall'amministrazione circa la localizzazione del Monumento ai Caduti in località Piano della Croce.

Chi è favorevole? 11 favorevoli.

Chi è contrario? 1 contrario, il Consigliere Peluso.

Chi si astiene? 1 astenuto, il Consigliere De Pasquale.

Gli altri Consiglieri non partecipano alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino da molto tempo ha commissionato al Prof. Mario Colonna, Direttore dell'Istituto d'Arte di Bari, la realizzazione del monumento ai caduti di tutte le guerre che nelle previsioni di progetto si estende per circa 20 metri che l'artista incaricato ha da lungo tempo completato la parte bronzea del monumento mentre la parte marmorea è ancora da realizzare;

che al fine di individuare un sito idoneo per la installazione del citato monumento l'Assessore alla cultura consultava le associazioni presenti sul territorio, al fine di individuare una soluzione che fosse condivisa da gran parte della popolazione;

che in data 17 novembre 2005 l'Assessore alla Cultura convocava un incontro con tutte le associazioni culturali per discutere collegialmente dell'individuazione dell'area sulla quale erigere il monumento ai caduti;

che dal verbale della citata riunione si rileva che la maggioranza dei presenti si era espressa positivamente per la sistemazione del monumento all'imbocco del Piano della Croce;

che il giorno 24 novembre 2005 le associazioni venivano convocate per una ulteriore verifica e per ufficializzare delle posizioni;

che come si rileva dal verbale di riunione su 15 associazioni presenti 13 si dichiaravano favorevoli alla localizzazione del monumento in loc. Piano della Croce (due delle quali chiedevano la tutela degli alberi e la riqualificazione del quartiere), e n. 2 contrarie;

che il Consiglio Comunale con delibera n. 72 del 27.11.2006 individuava quattro siti nei quali installare il monumento ai caduti di guerra, e si riservava di prendere una decisione previa presentazione di una relazione riguardante l'aspetto estetico, l'inserimento nel contesto ambientale, l'aspetto storico culturale nonché, ove possibile, il parere su ogni sito dell'artista autore del monumento;

Considerato che continuano a pervenire sollecitazioni soprattutto da parte delle associazioni combattentistiche per assumere la decisione di individuare un sito per la collocazione del monumento;

Ritenuto di non poter ulteriormente dilazionare la scelta del sito dove erigere il monumento ai caduti;

Considerato che la località "Piano della Croce" appare la più idonea per l'installazione del monumento per i seguenti motivi:

- il sito è sufficientemente ampio per ospitare il monumento;
- non sembrano necessari particolari lavori per l'installazione;
- per la vicinanza di numerosi istituti scolastici e conseguente presenza giornaliera di centinaia di studenti viene valorizzata la funzione educativa nei confronti delle nuove generazioni propria del monumento ai caduti di tutte le guerre;
- l'opera sarebbe ben visibile dalla villa comunale;
- l'installazione del monumento comporterà interventi di recupero dell'area e la sistemazione degli spazi esterni;
- detta area è stata individuata tra quelle idonee per la localizzazione del monumento dalla quasi totalità delle associazioni ed è compresa tra i siti individuati dal Consiglio comunale;

Visto il parere tecnico favorevole del Responsabile del Servizio Patrimonio, ing. Ciasullo Raffaele;

Con voti favorevoli undici, contrari uno, (Peluso), astenuto uno (De Pasquale), non partecipanti alla votazione n. 6 (Cirillo, Lo Conte F., Leone, Ninfadoro, Riccio, Li Pizzi), espressi per alzata di mano.

D e l i b e r a

Individuare la località "Piano della Croce" come sito idoneo per l'installazione del monumento dei caduti di tutte le guerre.

Esce il Consigliere Riccio. Presenti n. 18 –

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Vice Segretario Generale
Barbara Manganiello*

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Ippino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.*

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

.....
Ariano Irpino lì _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì

Il Funzionario Responsabile

.....
Ariano Irpino lì _____
